

I granata costretti al pari dal fanalino di coda Feralpi Salò

Il Porto recupera ma non morde

A testimonianza della piccola flessione in casa granata, vengono prontamente in aiuto le statistiche.

Nelle ultime tre gare, dopo l'abbuffata a Crema, è stato raccolto un solo gettone, con gli attaccanti andati puntualmente in bianco.

Ma pur lasciando da parte le nude e crude cifre, più allarmanti di ciò che non sia effettivamente la situazione, la prestazione fornita con la Feralpi Salò lascia intravedere delle piccole falle nell'efficace meccanismo creato da Rastelli.

Se la brutta sconfitta di Carrara sembra non aver minato autostima e consapevolezza dell'intero gruppo, è altrettanto vero come la brillantezza fisica (da segnalare il fatto che Salzano e Cristante rientravano da titolari dopo diverso tempo) e la fluidità di manovra non rasentino a tuttora la perfezione dei bei tempi.

Bisogna dire però che tornare alla vittoria proprio davanti a questo Salò non era affatto impresa agevole.

Gli uomini di mister Remondina non meritano l'ultimo posto in classifica e lo dimostrano per l'intera prima frazione.

Muwana in mezzo al campo cuce e detta i tempi, la manovra è avvolgente e le due ali Tarana e Bracaletti convergono verso il centro creando sempre apprensione alla difesa di casa.

PORTOSUMMAGA-FERALPI SALÒ

0-0

Reti:

PORTOSUMMAGA (5-3-2): Bavenna 7, Lunati 5.5 (st. 24'D'Amico 5.5), Fedi 6, Cristante 6, Radi 6, Pondaco 6, Herzan 5 (st. 33'Luppi 5.5), Cunico 6, Salzano 5.5 (st. 13'Coppola 6); Corazza 5.5, De Sena 6.

FERALPI SALÒ (4-3-3): Branduani 7, Turato 6, Camilleri 6.5, Leonarduzzi 6.5, Cortellini 6, Drascac 6, Muwana 6.5, Fusari 5.5 (st. 35'Montella sv.); Bracaletti 6.5, St. 46'Blackard sv., Defendi 5, Tarana 7.

All: Rossi

All: Tedeschi

Arbitro: Tardino di Milano 6

NOTE - Ammoniti: Muwana, Fedi, Tarana, Cunico Angoli: 4-5 Recuperato: pt'0; st. 3'Spettatori: 600.

Attaccato e intimidito dal pressing e dalla capacità di palleggio degli ospiti, il Porto gioca un primo tempo sulla difensiva, ringraziando in ben due occasioni Bavenna, splendido nell'opporci ai tentativi di Tarana al 2'(gran volò sulla punizione dell'ex) e all'11.

Dopo aver messo il muso avanti per la prima volta allo scadere della frazione, con una semirovesciata di Corazza, il Porto nei secondi quarantacinque minuti decide di cambiar passo, provando a strappare l'egemonia territoriale agli ospiti e a non farsi soffocare dal loro giro palla.

Nonostante la scarsa vena di Lunati - poi sostituito da D'Amico - ma in generale dell'intera mediana, la ritrovata aggressività consente a Cu-

L'OCCASIONE

De Sena bloccato a 2' dalla fine

nico e compagni di preoccupare Branduani in più di un'occasione: prima al 3'la solita punizione di Radi un pizzico troppo alta, poi sono De Sena (colpo di testa al 17'su cui il portiere si supera) e Corazza (tiro a botta sicura respinto da Cortellini al 37') a sciupare il match point a portata di mano.

Destinato a soffrire le pene dell'inferno se non venga individuato al più presto un terminale offensivo meno acerbo di Defendi e capace di concretizzare la grande mole di gioco, il Salò (peggior attacco del girone) torna a bussare nella metà campo altrui con altri due squilli del solito Tarana; neutralizzato da Bavenna il primo tentativo, il secondo calcio piazzato, al 41', si stampa invece all'incrocio dei pali.

Il miracolo di Branduani a due minuti dalla fine, su De Sena lanciato a rete, non può che lasciare al popolo granata l'amaro in bocca.

Stefano Pualetto



DUELO Radi affronta l'ex Tarana

(Foto Vinioco)

le pagelle

BAVENNA 7: decide che non sia il caso che Tarana festeggi il classico gol dell'ex. Lo frustra negandogli due reti da calcio piazzato e un tap in ravvicinato.

FEDI 6: dei tre centrali nella prima frazione è quello che soffre meno i ghignori dei folletti Tarana e Bracaletti. Difficile per Altobello insidiarlo.

PONDACO 6: Bracaletti nei primi minuti lo fa dannare, poi come al solito cresce alla distanza e si fa apprezzare per il suo temperamento.

HERZAN 5: il palleggio ospite lo rintonisce per buona parte del match. Molti gli errori in disimpegno.

LUPPI 5.5 (st. 33): entrato per l'assalto finale, svingola malamente due cross potenzialmente pericolosi.

CRISTANTE 6: comprensibilmente impacciato all'inizio dopo il lungo stop, controlla poi senza affanni il leggero Defendi.

RADI 6: si ripiglia in fretta dall'impasse iniziale. Due sue solite punizioni mettono i brividi a Branduani.

LUNATI 5.5: il simbolo di un Porto atleticamente un pò sulle gambe. Ha il merito di sferrare il primo vero tiro in porta, ma delle sue proverbiali accelerazioni neanche l'ombra.

D'AMICO 5.5 (st. 24): non fornisce l'apporto sperato sull'out destro. Pochi i guizzi. Salzano 5.5: ha dalla sua l'attenuante del prolungato stop al box. Cerca di tamponare come può il frastuono del Salò ma è troppo spesso in affanno.

COPPOLA 6 (st. 13): poche le sortite in avanti ma buon lavoro in fase di copertura.

DE SENNA 6: si nasconde per un tempo, poi diventa il più pericoloso e sfiora il gol in due circostanze. Sfortunato sul colpo di testa, sciupone a tu per tu con Branduani.

CUNICO 6: è vero che sbaglia un pò troppi di allegerimenti, ma è sempre sul pezzo e le azioni sgorzano dai suoi piedi.

CORAZZA 5.5: non al massimo della forma. Spremutato dal galà della Lega Pro.

QUI ROSSI Con Rastelli (squalificato) in tribuna, il vice commenta la gara

«Sapevo che Salò nascondeva insidie»

(S.P.) Succede che per poco il tanto vituperato Salò non faccia lo scherzetto al Porto. Usciti amareggiati e delusi dalla netta sconfitta con la Carrarese, i ragazzi di Rastelli confermano un certo appannamento a livello globale, probabilmente solo il prezzo da pagare a un girone di andata corso a ritmi folli. Sorpresi dalla balzanza con cui la squadra dell'ex Tarana, nonostante la classifica ai limiti del drammatico, si fosse impossessata delle redini del gioco, i granata hanno tentato di rialzare la testa in un secondo tempo interpretato meglio ma avaro di spunti risolutivi: «Sapevamo benissimo di quante insidie nascondeva questa partita - analizza il vice allenatore Dario Rossi, in panchina per la squalifica di Rastelli -. Studiandoli in settima-

na ci eravamo accorti di come fossero una compagine in gran forma e che usciva da due sconfitte consecutive ma immeritate. E in effetti per tutto il primo tempo ci hanno imposto la loro forza fisica, creandoci grattacapi con l'intraprendenza dei loro esterni e le loro alte frequenze». Il Porto però non ha giocato bene all'inizio. «Penso che la nostra brutta prima frazione si possa spiegare anche con la scarsa condizione evidenziata da alcuni giocatori non propriamente in forma o che rientravano nella mischia dopo parecchio tempo. La maggior brillantezza evidenziata nei secondi 45' ci ha consentito di creare molte palle gol e la scaltrezza con cui poco tempo fa la capitalizzavamo, oggi purtroppo è venuta meno».



CAPITANO Marco Cunico

(Foto Vinioco)